

**LE REAZIONI**

L'opposizione chiede all'esecutivo di riferire in Parlamento Minniti: il governo compia una seria assunzione di responsabilità

# Alemanno: imbecilli. Veltroni: non minimizzi

## E il ministro chiede un rapporto al rettore

«Fatti gravissimi», si riaccende lo scontro sul clima di violenza nella Capitale

ROMA - Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Stella Gelmini, chiede al rettore della Sapienza una relazione sugli scontri di ieri. Fatti gravissimi e allarmanti, dicono centrodestra e centrosinistra. Ma la preoccupazione dell'opposizione è che il governo voglia minimizzare, o prenda sotto gamba l'ennesimo episodio di violenza. Che si tratti degli studenti picchiati ieri da militanti di Forza Nuova o dei bengalesi del Pigneto, non fa differenza. E si teme anche che la maggioranza, inaugurato il giro di vite sulla sicurezza, rifiuti l'equazione "pugno di ferro uguale più

violenza contro deboli e diversi". E' su questo che si gioca la sfida politico-culturale tra i due schieramenti. Veltroni lo dice chiaro: «È sbagliato minimizzare, come sento fare dalla destra. Stroncare subito ogni violenza è il compito che dovrebbero assumere tutte le istituzioni». La sinistra extra-Parlamento denuncia il ritorno di «squadracce fasciste» incoraggiate dalla vittoria delle destre; mentre Minniti (Pd) chiede al governo Berlusconi di

violenza e di intimidazione» va stroncato con una risposta «consapevole e decisa».

Nel centrodestra le analisi sono diverse. C'è chi sdrammatizza, come il sottosegretario Mantovano: «Che ci siano focolai di tensione, bullismo e teppismo è un conto; ma occorre evitare di individuare connessioni e dare di tutto una lettura puramente politica». Ma il vice presidente del Pdl alla Camera, Lupi, avverte: «Siamo molto preoccupati, è un segnale inquietante al quale guardiamo con vigile attenzione. L'acuirsi di uno scontro sociale di matrice ideologica rischia di far tornare a galla antiche spirali di violenza». Il ministro Meloni parla ai giovani: «Rifiutate la logica degli opposti estremismi». Il sindaco Alemanno condanna l'episodio «senza attenuanti» e assicura che «a Roma non c'è un clima di violenza, solo imbecilli che vanno isolati». Il leader di Forza Nuova, Fiore, si sente vittima: «Siamo noi ad essere stati aggrediti, abbiamo due persone in ospedale».

Tutta altra aria a sinistra. Il segretario della Fiom, Cremaschi, invita alla «mobilitazione democratica» contro il «rigurgito razzista e fascista». Non è vero, affermano Prc, Pdc e Verdi in coro, che questi delitti non hanno matrice politica. La Bindi rincara: «Non bastano le parole di condanna di Alemanno. La destra che governa la città si deve interrogare sugli effetti di una campagna esasperata e a senso unico sulla sicurezza».

**IL SINDACO DI ROMA**

*«Nessun clima di violenza, ci sono tanti imbecilli che vanno isolati»*

riferire urgentemente alle Camere, perché «il clima di

C.Rz.

**CENTRI SOCIALI CONTRO FORZA NUOVA**

Frequenti gli scontri urbani fra giovani di opposte fazioni. La foto, del 25 aprile 2001, testimonia la dura battaglia per le strade di San Lorenzo a Roma.



**PALERMO, GUERRIGLIA PER SCALZONE**

Il 18 aprile 2007 l'ex terrorista Oreste Scalzone (foto) è invitato dagli studenti di Palermo a parlare all'Università. Ma è guerriglia fra destra e sinistra.

